

scuole e gli insegnamenti agrari nello stesso tempo in cui si provveda agli alti e più elevati gradi della coltura; poichè la legge ci ha indicata la via di provvedere a questi bisogni, non si tratta ora di altro, lo ricorderò all'onorevole ministro, che della applicazione della legge stessa.

E mi permetta, onorevole ministro, che io la preghi di tener conto di una disposizione che fu proposta la prima volta nel disegno di legge, presentato dall'onorevole Miceli il 9 giugno 1880, e che poi non fu inclusa nel progetto ripresentato dallo stesso ministro nell'anno successivo, voglio alludere alla facoltà concessa ai comuni ed alle provincie di contrarre con la Cassa dei depositi e prestiti mutui ammortizzabili in un dato periodo di anni, per provvedere allo impianto degli istituti agrarii.

Forse si voleva provvedere con una legge speciale, ma su di ciò è inutile fare ipotesi, perchè più opportunamente noi aspetteremo gli schiarimenti che ci potranno venire dall'onorevole ministro ed anche dall'onorevole Miceli.

Miceli. Chiedo di parlare.

Florenzano. Certa cosa è che dal momento che l'onorevole ministro, (secondo le disposizioni che ha dimostrato ieri l'altro col suo applaudito discorso e coerentemente all'attività ed all'intelligenza che ha posto nel reggere il suo Ministero) intende con ogni possa alla diffusione dell'insegnamento agrario, non è fuor di luogo domandare che questo beneficio venga ad agevolare la fondazione di questi istituti.

Io non voglio usare più a lungo dell'attenzione della Camera. In seguito alle fatte considerazioni, io non presenterò una risoluzione per aumentare la spesa di quest'anno, non avendo in animo di turbare l'armonia del bilancio che è stato presentato dal ministro e studiato dalla Commissione generale. Ma perchè si tragga un frutto da questa discussione io prego l'onorevole ministro di dare affidamento alla Camera che egli cercherà di diffondere l'insegnamento agrario nel nostro paese; che farà in modo che le venti provincie che non l'hanno ancora, possano essere dotate di tali istituti.

Gli domando di aiutare i nuovi impianti coi mutui della Cassa dei depositi e prestiti, in fine, di facilitare in ogni modo la diffusione delle scuole agricole.

Io non ho bisogno di dire altro all'onorevole ministro. Conchiuderò ricordandogli che il suo è veramente il Ministero della vita. Mi auguro che l'opera sua possa maggiormente fecondare e rin vigorire la vita della produzione nazionale. (*Bene!*)

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Franceschini.

Franceschini. Io avevo chiesto di parlare per rivolgere alcune considerazioni sull'applicazione della legge del 1885, nonchè per fare alcune modeste osservazioni allo intento di dimostrare l'utilità di popolarizzare quanto più è possibile l'insegnamento agrario, se realmente si vuol dare un aiuto efficace al miglioramento della nostra agricoltura; ma, poichè questo tema è stato con tutta pienezza svolto dagli oratori che mi hanno preceduto, io mi restringerò a rivolgere una semplice preghiera all'onorevole ministro di agricoltura e commercio.

Nella discussione del bilancio di agricoltura dell'anno scorso, io rivolsi a lui una preghiera perchè provvedesse nel miglior modo possibile al miglioramento agrario nella provincia umbra, istituendo in essa qualche altra scuola agraria; la quale è reclamata da tutti, e creduta necessaria, sia per la sua vastità, sia per la diversità delle colture che presenta quella provincia. E l'onorevole ministro, con molto gentili parole dichiarando stargli molto a cuore il bene di quella provincia, assicurò che avrebbe assunto tutte le opportune informazioni per poter soddisfare nel miglior modo possibile ai giusti voti di quella regione.

Mi duole però dover di nuovo incomodare l'onorevole ministro con altra preghiera perchè i desideri di quelle popolazioni sono ancora insoddisfatti. Ed, a bene sperare per la mia provincia, sono questa volta tanto più confortato dalla dichiarazione che ebbe a fare l'onorevole ministro nel suo eloquente discorso di avant'ieri, che cioè, egli crede molto opportuno e lodevole il discentrare per quanto è possibile, il divulgare sempre più la istruzione agraria per renderla realmente utile ed efficace. Io quindi, senza aggiungere altre parole, rinnovo all'onorevole ministro la preghiera che al più presto possibile voglia istituire nella provincia umbra un'altra scuola agraria scegliendo a sede quella città che nella sua saviezza crederà più adatta a rispondere alle esigenze che si sono manifestate.

Presidente. Ha ora facoltà di parlare l'onorevole Canzi.

Canzi. L'onorevole Papa mi ha preceduto nel parlare della pellagra, ed io ne sono ben lieto perchè egli ne ha parlato assai meglio di quello che avrei potuto fare io, e ne ha parlato con molto cuore. Anzi egli ha allargato un po' la questione, richiamando la nostra attenzione sulle condizioni veramente miserande in cui versano i nostri contadini e specialmente quelli di al-